

## *Il decennale di “Rinascenza”*

*Con questo fascicolo Rinascenza Salentina compie il decennio delle sue pubblicazioni. Le quali si sono svolte con regolarità inappuntabile sin dall'inizio. Gli impegni, da parte nostra, sono stati mantenuti indefettibilmente: chi ci ha seguiti dal 1933, non può non darci atto.*

*Quando apparve il primo fascicolo della nostra Rassegna, non pochi, visto il carattere culturale della pubblicazione ed edotti delle esperienze precedenti, prevedero che lo sforzo si sarebbe esaurito presto non solo di fronte alle difficoltà dei mezzi materiali, ma anche di fronte alle esigue energie culturali della nostra regione. Ma la nostra fede e la nostra volontà, nonostante la sempre più scarsa comprensione del pubblico per tutte le iniziative di seria cultura, hanno superato le difficoltà materiali ed hanno avuto la virtù di adunare — in questa libera ed austera palestra — i superstiti studiosi della nobile tradizione salentina e i giovani che promettono di continuarla. Questi ultimi sono ancora pochi, ma abbiamo fede nell'avvenire e possiamo assicurare che non mancheremo di spronare e di incoraggiare e di aprire le nostre pagine a coloro i quali dimostreranno di voler lavorare con metodo per la illustrazione del nostro passato.*

*In questo decennio a parecchi, anche amici personali, chiudemmo le porte della Rassegna. Presso alcuni, perciò, si mormorò di hortus conclusus che noi avevamo costituito. Costoro non compresero e si ostinano a non comprendere il nostro proposito chiaro e preciso. Con questa Rassegna volemmo « la rinascita dei buoni studi in Lecce e nella Regione Salentina e « la ripresa di una tradizione interrotta da molti anni », pubblicando « lavori originali di arte, storia, archeologia, folclore e scienze affini che interessano esclusivamente il Salento », portando « alla luce materiale nuovo, inedito, o, comunque, ripreso e portato a nuovi sviluppi ». Questo fu il nostro atto di nascita inserito nello stato civile della nostra tradizione di cultura. In dieci anni di lavoro crediamo di non aver mai decampato da questo programma, anche se la nostra modestia non ci permette di dire che abbiamo sempre e in tutto fatto bene. Fu escluso ineso-*

rabilmente dalla collaborazione chi questi nostri propositi non comprese o non volle comprendere o chi non fu all'altezza delle nostre intenzioni o chi voleva uscir fuori dal seminato.

I riconoscimenti e gli incoraggiamenti al nostro operato sono stati larghi ed autorevoli in Italia e all'Estero. La R. Deputazione di Storia Patria per le Puglie, costituita dopo 3 anni dalla nascita della nostra rivista, ci trovò preparati e fummo pronti ad aderirvi con entusiasmo poichè i suoi propositi coincidevano perfettamente coi nostri per cui ci facemmo assorbire naturalmente e spontaneamente. E la Rivista, che nulla doveva modificare del suo programma iniziò, potenziata di mezzi, la sua 4<sup>a</sup> annata divenendo l'organo della Deputazione stessa per le sezioni di Lecce Brindisi e Taranto.

La consistenza materiale delle nostre pubblicazioni ora ognuno potrà vedere allineando i dieci nutriti ed eleganti volumi usciti in questi dieci anni.

I risaltati morali si vedranno agevolmente in uno sguardo d'insieme che offrirà l'indice generale per autori e per soggetto che uscirà tra breve.

Ma noi non siamo abituati ad adagiarci sulle posizioni raggiunte. Abbiamo voluto sostare un solo momento non per fermarci, ma per riprendere il cammino con nuova lena e con fiato più lungo e con polmoni più allenati.

Nulla da innovare o da modificare nel nostro programma di dieci anni fa. Soltanto ci proponiamo, istruiti dall'esperienza passata, di realizzarlo meglio.

Questi i nostri proponimenti: crediamo che il nostro passato possa essere garanzia per l'avvenire.

**Rinascenza Salentina**

---

**Giuseppe Nicola Vacca, Direttore e gerente responsabile**

---

Lecce - R. Tipografia Editrice Salentina